



FONDAZIONE DI  
VENEZIA

## **CODICE ETICO**

Adottato con delibera del CdA del 13 giugno 2014

## SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	3
3	CRITERI GENERALI E REGOLE DI COMPORTAMENTO	3
3.1	Legalità, correttezza e onestà	4
3.2	Imparzialità e non discriminazione	4
3.3	Solidarietà e collaborazione	4
3.4	Astensione da conflitti di interessi	5
3.5	Rispetto e salvaguardia della persona	5
3.6	Tutela ambientale	5
3.7	Tutela dell'informazione verso gli organismi di controllo	5
3.8	Riservatezza	5
3.9	Equità	6
3.10	Correttezza e trasparenza nei rapporti esterni	6
3.11	Tracciabilità	6
4	CRITERI SPECIFICI DI COMPORTAMENTO	6
4.1	Rapporti con la Pubblica Amministrazione	6
4.2	Rapporti con l'Autorità Giudiziaria	7
4.3	Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le associazioni	7
4.4	Rapporti con i mezzi di informazione	7
4.5	Rapporti con i fornitori	7
4.6	Rapporti con le controparti e riservatezza delle informazioni	8
4.7	Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati	8
4.8	Rapporti con il personale	8
4.9	Rapporti con i portatori di interessi (Stakeholder)	9
5	POLITICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE	9
6	ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	10
6.1	Disposizioni generali	10
6.2	Formazione e comunicazione	10
6.3	Organo di Vigilanza	10
6.4	Compiti della Direzione	10
6.5	Il Responsabile dell' Internal Auditing	11
6.6	Violazioni del Codice Etico	11

## **1 Premessa**

Il Codice Etico della Fondazione di Venezia (nel seguito “Fondazione”) esprime i principi ed i valori umani e civili cui si devono ispirare i comportamenti dei soggetti che ne compongono l’organizzazione, qualifica la natura dell’operato dell’ente nel suo territorio di riferimento e rappresenta il principale mezzo di diffusione della cultura dell’etica all’interno della propria struttura organizzativa.

La Fondazione ritiene che l’adozione del Codice Etico sia di importanza centrale ai fini del corretto svolgimento della propria attività e che l’insieme di raccomandazioni generali e principi ivi contenuto, costituisca, altresì, un importante riferimento anche ai fini di una ragionevole prevenzione degli illeciti che gli enti sono chiamati ad effettuare ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

## **2 Principi generali dell’attività della Fondazione**

La Fondazione aspira a mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia e di collaborazione con tutte le categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la missione della Fondazione (i portatori di interessi o *stakeholders*) e, in particolare, con gli enti veneziani che designano la maggior parte dei componenti dell’organo di indirizzo della Fondazione (il “nucleo generatore”), con i soggetti che operano a stretto contatto con essa consentendo il raggiungimento della sua missione (gli “strumenti”) e con coloro che beneficiano direttamente o indirettamente della sua attività (i “destinatari dell’attività istituzionale”).

I valori fondanti dell’attività della Fondazione sono costituiti da:

- autonomia, che comporta trasparenza e indipendenza da qualsiasi condizionamento, mantenendo la capacità di tenere conto delle esigenze del proprio territorio di riferimento;
- sussidiarietà, cioè l’agire secondo criteri di solidarietà e collaborazione, che non si sostituisce all’amministrazione pubblica nel perseguire il benessere della comunità, ma che contribuisce, in piena autonomia e responsabilità, alla realizzazione di tale benessere, anche attraverso modalità di approccio originali ed innovative;
- responsabilità, che implica la presa di coscienza del proprio ruolo e delle attese delle collettività di riferimento, da cui deriva un approccio consapevole come soggetto attivatore di un circolo virtuoso di sviluppo sociale, economico ed etico sostenibile nel tempo;

## **3 Criteri generali e regole di comportamento**

La Fondazione intende assicurarsi che da parte dei propri esponenti aziendali, dei propri dipendenti e collaboratori, nonché da tutti coloro che agiscono per conto della stessa, non siano posti in essere comportamenti contrari ai propri valori.

Nel presente articolo sono enunciati i fondamentali principi in cui la Fondazione si riconosce e che la stessa si impegna ad adottare nella realizzazione della propria missione.

Il Codice Etico della Fondazione, a tal fine, introduce e rende vincolanti nella Fondazione un sistema di regole comportamentali che valgono come linee guida di condotta per tutti coloro che operano in nome e per conto dell’ente, sia per quanto attiene ai rapporti professionali interni, sia per quanto attiene alle relazioni con i soggetti esterni.

Alla condivisione e osservanza dei principi etici e giuridici fondamentali sono tenuti

- gli esponenti aziendali della Fondazione, ossia i membri degli organi statutari della stessa;
- i dirigenti e i responsabili degli uffici della Fondazione, cui spetta, tra l'altro, il compito specifico di conformare le azioni dell'ente al rispetto dei principi del Codice Etico, diffonderne la conoscenza fra i dipendenti e i collaboratori dell'ente nonché favorirne la condivisione;
- i dipendenti della Fondazione;
- i beneficiari diretti dell'attività istituzionale della Fondazione, ossia i soggetti cui sono destinate le erogazioni;
- qualsiasi persona, o soggetto, terza che svolga un'attività nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione, ivi compresi quindi i collaboratori e i consulenti, a prescindere dall'esistenza o meno di una regolamentazione scritta del rapporto.

A ciascuno è fornita una adeguata informativa circa i contenuti del Codice Etico in modo da consentirne la più scrupolosa osservanza per tutta la durata del rapporto con la Fondazione.

### **3.1 Legalità, correttezza e onestà**

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, si adopera per il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti del proprio Statuto, nonché del presente Codice Etico e delle proprie norme e procedure interne.

In nessun caso il presunto perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Fondazione può giustificare un operato condotto in violazione delle leggi, dei regolamenti, del presente Codice Etico.

Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà; anche per questo, gli esponenti aziendali, i dipendenti ed i collaboratori della Fondazione rifiutano qualsiasi forma di beneficio o regalo che possa essere inteso – o che possa apparire all'esterno - come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

I soggetti destinatari del Codice Etico, non possono offrire o ricevere omaggi o altri benefici se non nei limiti delle relazioni di cortesia e purché di modico valore; non possono altresì dare o promettere denaro o altra utilità a un soggetto terzo che possa in cambio compiere od omettere il compimento di atti in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà in capo allo stesso.

### **3.2 Imparzialità e non discriminazione**

La Fondazione, nelle decisioni che influiscono sui rapporti con la comunità circostante e con le istituzioni che la rappresentano, sulla selezione e gestione dei beneficiari dell'attività istituzionale, sulla selezione e gestione dei fornitori e dei collaboratori, nonché sull'organizzazione del lavoro nel suo complesso, evita qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sulla razza, sul ceto, sul genere e sull'orientamento sessuale, sull'origine nazionale o comunque territoriale, sulle credenze religiose, sulle opinioni politiche e filosofiche, sulla affiliazione ad associazioni politiche o sindacali, sullo stato di salute o invalidità o sull'età delle persone.

### **3.3 Solidarietà e collaborazione**

I soggetti destinatari del Codice Etico conformano la propria condotta alla solidarietà e alla leale collaborazione con le realtà civili, sociali e istituzionali con cui interagiscono, basandola sul dialogo.

### **3.4 Astensione da conflitti di interessi**

Fermo quanto disposto all'art. 4.1, nello svolgimento di ogni attività ciascun esponente aziendale, dipendente o collaboratore della Fondazione opera in modo da evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge o dallo Statuto, rientra anche il caso in cui un esponente aziendale, un dipendente o un collaboratore operi al fine di ricavare dalla sua condotta - direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi - un vantaggio di natura personale, pur non contrastante con quello della Fondazione.

### **3.5 Rispetto e salvaguardia della persona**

La Fondazione si impegna a rispettare i diritti fondamentali e l'integrità fisica e morale delle persone con cui si relaziona. La centralità della persona si esprime in particolare attraverso la valorizzazione dei propri collaboratori (siano essi dipendenti o legati da altro rapporto di lavoro), la partecipazione attiva alla vita sociale della collettività.

La Fondazione si impegna a tutelare la salute di tutti i collaboratori e a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. Inoltre, opera per preservare, con azioni preventive, organizzative e tecniche, la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori esterni garantendo un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

### **3.6 Tutela ambientale**

Ciascun soggetto destinatario del Codice Etico è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

### **3.7 Tutela dell'informazione verso gli organismi di controllo**

I rapporti con l'Autorità di Vigilanza e con gli altri organismi di controllo interno ed esterno sono ispirati a principi di lealtà, trasparenza, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione. Non potranno essere taciute o distorte le informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate agli organismi di controllo interno e/o esterno.

### **3.8 Riservatezza**

La Fondazione, in applicazione del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali ex Decreto legislativo n. 196/2003, assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo in caso di espressa e consapevole autorizzazione.

I soggetti destinatari del Codice Etico sono tenuti a non utilizzare, comunicare, diffondere informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie mansioni lavorative, né a registrare tali dati se non per fini strettamente correlati alle esigenze lavorative.

### **3.9 Equità**

La Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane quale fattore indispensabile per il raggiungimento della propria missione, allo scopo di massimizzare il grado di soddisfazione dei propri collaboratori e accrescere il patrimonio di competenze possedute. Pertanto, nelle relazioni gerarchiche che si instaurano all'interno della propria organizzazione, la Fondazione richiede che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, vietando ogni comportamento che possa in qualche modo ledere la dignità personale e la professionalità del lavoratore.

### **3.10 Correttezza e trasparenza nei rapporti esterni**

Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, tali in ogni caso da consentire ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Fondazione stessa.

### **3.11 Tracciabilità**

La Fondazione custodisce la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte al fine di poter agevolmente identificare, in qualsiasi fase delle stesse (autorizzazione, registrazione, verifica ecc.), le motivazioni della loro adozione e le rispettive caratteristiche.

## **4 Criteri specifici di comportamento**

### **4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

La Fondazione, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale di promotore dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento, condivide anche con le istituzioni e gli enti locali gli obiettivi e le responsabilità dei propri progetti.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare, la Fondazione intrattiene relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge e allo Statuto, con le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali in Italia e all'estero.

Le relazioni con esponenti delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di questo Codice e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione.

E' fatto divieto a chiunque operi nell'ambito della Fondazione o su suo incarico, di offrire, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altri benefici a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Tali prescrizioni non possono essere eluse in alcun modo, specie con il ricorso a forme di contribuzioni che, sotto la veste di erogazioni istituzionali, incarichi, consulenze et similia abbiano le stesse finalità illecite sopra vietate.

Atti di cortesia, omaggi e forme di ospitalità verso pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono essere sempre autorizzati secondo le specifiche procedure aziendali.

Quanto agli omaggi, essi, anche quando effettuati per il tramite di società controllate, saranno consentiti purché siano di misurato valore; quanto ad atti di cortesia e forme di ospitalità, essi sono consentiti purché ispirati a criteri di adeguatezza e non sovrabbondanza rispetto alle effettive esigenze di cortesia e ospitalità.

Atti di cortesia ed omaggi indirizzati indistintamente ad una pluralità di persone in occasione di festività, ricorrenze, eventi non soffrono le condizioni ed i limiti sopra indicati.

#### **4.2 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria**

Fermo restando quanto indicato al precedente punto 4.1 relativo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nel rapportarsi con l'Autorità Giudiziaria i soggetti destinatari del Codice Etico devono inoltre astenersi dall'indurre terzi a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

#### **4.3 Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le associazioni**

La Fondazione si astiene dal compiere qualsiasi forma di pressione indebita, diretta o indiretta, su esponenti politici o sindacali, anche realizzata attraverso i propri dirigenti, dipendenti o collaboratori.

Tutti i soggetti tenuti all'osservanza di questo codice avranno cura di astenersi dall'utilizzo di beni, attrezzature e risorse, anche umane, a scopi di attività politica e avranno cura di non coinvolgere il nome dell'ente a scopo politico nell'espletamento della loro eventuale attività politica.

#### **4.4 Rapporti con i mezzi di informazione**

La Fondazione, nel riconoscere ai mezzi di informazione (media) un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni, gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza e si impegna a informare costantemente tutti gli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle proprie attività.

Oltre a pubblicare regolarmente il bilancio di esercizio certificato da una primaria società di revisione, e corredato da un bilancio di missione secondo i termini imposti dal Decreto legislativo n. 153 del 1999 e dall'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001, la Fondazione si impegna a rendere pubbliche le informazioni utili alla comprensione delle attività svolte e dei programmi futuri.

Per la delicatezza di tale compito, l'attività di comunicazione e di divulgazione delle notizie relative all'operato della Fondazione è riservata esclusivamente alle funzioni competenti. È pertanto fatto divieto a tutte le altre persone di diffondere notizie inerenti la Fondazione senza la preventiva autorizzazione.

Tutti i soggetti destinatari del Codice Etico devono astenersi, inoltre, dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna nonché dall'utilizzare informazioni riservate per indebiti arricchimenti personali.

#### **4.5 Rapporti con i fornitori**

La Fondazione porta a conoscenza dei propri fornitori e partners, con le forme ritenute più idonee, il contenuto del Codice Etico e richiede a questi di sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza e rispetto dei principi in esso contenuti, impegnandosi ad osservarli nell'ambito dei rapporti con la Fondazione.

In particolare, nella scelta del fornitore, devono essere seguite le procedure appositamente previste o, in mancanza, devono essere adottati criteri che garantiscano pari opportunità e un adeguato rapporto tra economicità e qualità della prestazione.

#### **4.6 Rapporti con le controparti e riservatezza delle informazioni**

La Fondazione pone a fondamento dei propri rapporti con le controparti i principi di non discriminazione, trasparenza e correttezza ed esige da essi il rispetto dei principi e canoni etici previsti dal presente Codice.

I soggetti destinatari del Codice Etico, in conformità alla normativa in materia di tutela dei dati personali, opera – in ossequio alle misure minime di sicurezza – per ridurre i rischi di dispersione dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

I soggetti destinatari del Codice Etico, nell'ambito delle proprie competenze, sono tenuti ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, riciclaggio di denaro e strumenti finanziari provenienti da attività illecite, e ogni altra disposizione di legge al riguardo.

In particolare è fatto divieto ai soggetti destinatari del Codice Etico di utilizzare o comunicare ad altri, se non formalmente legittimati per legge o ragioni di servizio, le informazioni finanziarie privilegiate (ovvero le informazioni attualmente ignote al pubblico tali da influenzare l'andamento del prezzo di azioni, strumenti finanziari e altri titoli).

Pertanto i soggetti destinatari del Codice Etico devono avere cura di evitare rivelazioni involontarie, astenendosi da ogni esternazione in luogo pubblico o in presenza di terzi. Tutti gli obblighi di riservatezza permangono anche dopo la cessazione dei rapporti con la Fondazione.

#### **4.7 Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati**

I soggetti destinatari del Codice Etico, nei rapporti con gli enti, società o imprese controllate o collegate della Fondazione, operano in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e dei canoni etici espressi dal Codice Etico.

#### **4.8 Rapporti con il personale**

Richiamandosi al principio di imparzialità enunciato nel presente Codice Etico, la Fondazione:

- favorisce e presta attenzione alla crescita professionale dei propri collaboratori;
- predispone un ambiente lavorativo ricettivo, stimolando la proposizione dei contributi professionali individuali e di gruppo ed opera affinché l'attività venga svolta conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- si adopera per coinvolgere le persone nella condivisione degli obiettivi e nell'assunzione di responsabilità coerenti con i ruoli ricoperti;
- si attiene a criteri di professionalità, competenza e merito nella selezione, valutazione, retribuzione e formazione del personale, evitando ogni forma di discriminazione, in ottemperanza al predetto principio di imparzialità.

La Fondazione, parimenti, si attende che tutti i dipendenti agiscano nel rispetto del principio di imparzialità e si adoperino al mantenimento di un clima interno rispettoso della dignità e della personalità dell'individuo.

La Fondazione si adopera perché nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a molestie, intendendo come tali:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;



- la ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali per meri motivi di competitività personale;
- le molestie di natura sessuale finì a se stesse o imposte per favorire l'elargizione o l'ottenimento di benefici all'interno dell'ambiente di lavoro.

Le relazioni lavorative avverranno con regolare contratto, nel pieno rispetto di tutte le norme legali e contrattuali, favorendo l'inserimento del lavoratore nel luogo di lavoro.

I dipendenti e gli altri collaboratori della Fondazione, oltre che adempiere ai doveri generali di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto di lavoro, devono attenersi anche ai doveri del Codice Etico la cui osservanza è richiesta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 codice civile.

Ogni dipendente o collaboratore è tenuto, in un'ottica di leale collaborazione dialettica e di impegno professionale, ad operare con diligenza per realizzare gli scopi della Fondazione nonché per tutelarne i beni attraverso comportamenti responsabili e documentando con precisione il loro impiego al fine non solo di proteggere tali beni, ma anche di impedirne l'uso fraudolento od improprio.

I dipendenti e gli altri collaboratori, rispettando le diversità culturali ed ideologiche, si comportano con riservatezza, trasparenza e onestà, ed evitando atti o comportamenti di conflittualità, si impegnano ad assumere le responsabilità loro affidate lavorando nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione impartite dalla Fondazione.

Nella loro attività i dipendenti e gli altri collaboratori evitano molestie sessuali, offese personali o di altra natura.

I dipendenti e gli altri collaboratori non possono ricevere omaggi o altri benefici da soggetti con cui hanno intrecciato qualsivoglia relazione nell'ambito della propria attività lavorativa, se non nei limiti delle relazioni di cortesia e purchè di modico valore.

#### **4.9 Rapporti con i portatori di interessi (Stakeholder)**

La Fondazione promuove il dialogo e il confronto con gli *stakeholder*, che si riconoscono nei suoi canoni etici, in modo da comprendere e tenere conto adeguatamente delle loro attese. I soggetti destinatari del Codice Etico conformano la propria attività nei confronti degli *stakeholder* ai principi di trasparenza, responsabilità, indipendenza e professionalità, nel rispetto reciproco.

### **5 Politiche di controllo di gestione**

La Fondazione è organizzata in modo da rilevare sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della propria attività, al fine di consentirne in modo tempestivo e corretto le registrazioni contabili e di ricostruire le motivazioni che li hanno generati e l'individuazione delle relative responsabilità.

A tale fine la Fondazione è dotata di un sistema di procedure interne che individua con precisione funzioni e responsabilità, in modo da consentire alla direzione di reperire gli elementi necessari all'indirizzo e alla verifica della gestione secondo principi di efficienza ed efficacia, nonché di rendere la gestione conforme alle norme stabilite dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti interni e dal Codice Etico.

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

## **6 Attuazione del Codice Etico**

### **6.1 Disposizioni generali**

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice Etico e/o alle procedure interne cui lo stesso si richiama o di altri eventi suscettibili di alterare la valenza e l'efficacia del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle prontamente all'Organo di Vigilanza per il tramite del suo componente interno, cioè il Responsabile dell'Internal Auditing.

Ogni segnalazione sarà mantenuta strettamente riservata.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata e approvata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

### **6.2 Formazione e comunicazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei soggetti tenuti ad osservarlo mediante le più adeguate attività di comunicazione o di diffusione dello stesso. Gli stessi sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettarne i precetti.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Direzione della Fondazione predispone e realizza, anche in base alle indicazioni provenienti dall'Organo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo adottato dalla Fondazione ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo 231 del 2001, un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

### **6.3 Organo di Vigilanza**

L'Organo di Vigilanza, di cui è componente di diritto il Responsabile dell'Internal Auditing che assicura il necessario collegamento con la struttura, è deputato al controllo e all'aggiornamento del Codice Etico. Nell'esercizio delle proprie funzioni avrà libero accesso ai dati e alle informazioni della Fondazione utili allo svolgimento delle proprie attività.

I soggetti destinatari del Codice Etico sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organo di Vigilanza.

### **6.4 Compiti della Direzione**

In materia di Codice Etico, competono alla Direzione, in coordinamento con l'Organo di Vigilanza, i seguenti compiti:

- prendere, sentito l'Organo di Vigilanza, provvedimenti in materia di violazioni del Codice informandone, ove ritenuto necessario in relazione alla gravità della violazione, il Consiglio di Amministrazione;
- esprimere, informando il Consiglio di Amministrazione, pareri vincolanti in merito alla revisione delle politiche gestionali e delle procedure interne, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- collaborare con l'Organo di Vigilanza alla revisione periodica del Codice Etico.

## **6.5 Il Responsabile dell' Internal Auditing**

All'Internal Auditing sono attribuiti i seguenti compiti in materia di Codice Etico:

- verificare l'applicazione ed il rispetto del Codice Etico attraverso un'autonoma attività di monitoraggio consistente nell'accertare la diffusione e la comprensione del Codice;
- ricevere ed analizzare le segnalazioni di violazione del Codice Etico ed informarne tempestivamente l'Organo di Vigilanza.

## **6.6 Violazioni del Codice Etico**

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve ritenersi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti della Fondazione ai sensi dell'articolo 2104 del codice civile nonché di quelle diverse previste per esponenti aziendali, collaboratori e terzi, con riferimento allo specifico rapporto contrattuale che li lega alla Fondazione.

La violazione delle norme del Codice Etico potrà, pertanto, costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

La violazione del Codice Etico da parte degli esponenti aziendali sarà tenuta presente ai fini della valutazione della sussistenza degli elementi utili per la prosecuzione del mandato.

La gravità dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- l'entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la Fondazione e per tutti i dipendenti, collaboratori e portatori di interesse della Fondazione stessa;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

La recidiva costituisce un'aggravante e importa l'applicazione di una sanzione più grave.